

A pag. 2
un articolo del
• DON. GUIDO
CAMPANELLI
sulle
sostituzioni
alimentari.

Cod. in ed. pag. 6

A. LXVII • N. 44 • 26 Novembre 1959 • L. 30

LA LOTTA

LA RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO DELLA FEDERAZIONE

Sviluppare in ogni campo l'iniziativa socialista per il progresso economico e sociale della provincia

Il congresso della Democrazia Cristiana, i deliberati del Comitato Centrale, la situazione politica ed economica della nostra provincia discussi dall'organo dirigente della nostra Federazione

Sul tema «Iniziative della Federazione attorno ai lavori del Comitato Centrale» si è dato inizio il dibattito. Prima volta, lunedì 23 novembre, l'annuale riunione del Comitato Direttivo della nostra Federazione. I lavori sono in comincio alle 9,30 del mattino e si sono protratti per tutta la giornata. Ciò nonostante alcuni compagni non hanno potuto svolgere il loro intervento per cui i lavori del C.D. sono stati aggiornati a mezzogiorno prossima.

La relazione

La riunione è stata aperta da una relazione del segretario della nostra Federazione, compagno Silvano Armarelli.

Il compagno Armarelli illustra la sua esposizione sottolineando come sotto molti aspetti il congresso di Firenze della D.C. non sia stata una delusione. Al di là del risultato delle votazioni, che regalano una vittoria della destra del partito, ciò che si presenta a delle considerazioni positive è la rottura dell'intolleranza; l'affiorare di sentimenti di autonomia dalle gerarchie ecclesiastiche; l'avvio di discorsi sui problemi di struttura del nostro Paese. Il che ha costretto la parte più conservatrice della D.C. a riconoscere le sue posizioni davanti al paradosso di impegni di innovazione, impegni che non possono essere sinceri ma puramente strumentali in quanto nessun impegno di innovazione e nessuna adozione democristiana è possibile senza il consenso delle masse lavoratrici.

Venendo a parlare delle varie posizioni che si sono riscontrate a Firenze il compagno Armarelli sottolinea come il P.M. sia stato al centro di tutto il dibattito, anche se su questo problema vi è stata una varietà di interpretazioni. La posizione della corrente di sinistra e l'unica che ha saputo porre all'attenzione il ruolo esistenziale dei reali protagonisti del Paese e suggerire soluzioni democratiche senza però problemi di alleanzza e di collaborazione parlamentare e governativa, ma di conseguenza sulle cose concrete mentre la posizione di Fanfani - che si rivolge ad una politica di sviluppo economico per sfondare elettoralmente e massiccia, con lo scopo di indurre il movimento popolare e avviare una vera e propria strutturazione. E' vero, tuttavia il compagno Armarelli che la vittoria è andata alla destra ma il fatto inconciliabile è che quella vittoria è stata ottenuta al prezzo di una crociata divisione che vede al più alto livello della DC alleata ai padroni suscettibili di totali estuppi. Da questa divisione e dai suoi fermenti che battono all'interno della DC trova conferma la tesi della politica scissionista che era il concetto di tutte le lotte operate e condotte a libertà a stravolare la vicinanza situazionale che per i proletari anni, all'interno del movimento ha meritato sempre la speranza di un nuovo partito del nostro popolo. Compito nostro oggi è di pensare se in questa strada, senza dubbio rispondendo all'antico binomio e contemporaneamente cercando di fare affari di alleanza che viene esercitato dal P.M. Una domanda al quale è suggerita una risposta-chiave che dice: l'intolleranza che si manifesta nei più grossi interessi sovietici e di classe e che si presenta come un impegno per radicare un processo dialettico che è questo all'interno della

PCI. Quando respingiamo le proposte di ritorno alle alleanze preesistenti non intendiamo concedere nulla all'autocomunismo precometto ma si intende porre le condizioni perché si realizzino la più vasta unità ed evitare l'isolamento della classe operaia.

Si tratta per il Partito d'aver sempre presente questa situazione in movimento e alla luce di questa elaborare un programma che non sia valido soltanto per i socialisti che hanno consigliato la maggioranza del CC a decidere la uscita del MGS dalla FMG.

voratori di qualsiasi fede politica.

Dopo aver elencate le principali questioni che debbono essere oggetto del nostro studio e della nostra elaborazione, quali: l'industrializzazione, l'industrializzazione, l'Ente Regionale, ecc., il compagno Armarelli si avvia alle conclusioni della sua relazione illustrando le ragioni che hanno consigliato la maggioranza del CC a decidere la uscita del MGS dalla FMG.

Gli interventi

Finita la relazione ha subito inizio il dibattito. Primo a prendere la parola è il compagno Maria Adelaida Salvaco.

M. A. Salvaco

Giudica in modo negativo le decisioni prese dalla maggioranza del CC relativamente di tutte le forze della sinistra, nel paese e nel parlamento, sul problema della applicazione della Costituzione, del controllo dei monopoli, di una moderna e democratica legislazione sociale. Il PSI pur rifiutando la sua autonomia deve respingere ogni sollecitazione anticomunista, prestando la dovuta attenzione al dibattito in corso nel PCI per il suo rinnovamento, dibattito che può essere facile e sincero anche se non si esprimono in correnti definite.

V. Zuccherini

Terzo ad intervenire nella discussione è stato il compagno Valentino Zuccherini. Egli avverte che la dissidenza fra le due fazioni del gruppo di Lombardia giudica negativa anche in politica esterna della socialdemocrazia tedesca per il rovesciamiento nei confronti della frontiera Oder-Neisse. Sollecita lo studio delle situazioni e tendenze economiche della provincia di Bologna, da legare a quelle nazionali, perché si possa individuare fino a che punto una politica nel confronti dei ceti medi sia funzionale allo sviluppo programmatico.

Si dichiara insoddisfatto del modo abrigliato con cui il Segretario del Partito il-guida sull'Avanti! e il 22 novembre alcune analisti marxiste per approdare ad una concezione della lotta del clero volontaristica e libertaria mandando in soffitta il criterio oggettivistico dell'analisi scientifica della politica.

G. Sella

Il compagno Sella ha preso la parola rilevando come al termine CC per la prima volta dopo il Congresso di Napoli non si sia più parlato di malintesi del lavoratori cattolici. Questo riacquisto che ha avuto modo di constatare nel recente congresso provinciale del partito cattolico nonché nelle recenti proposte presenti negli organi direttivi degli altri partiti.

Richiamandosi alle conclusioni del congresso di Napoli, il quale ha fatto alcuni raffronti critici con le conclusioni della recente riunione del CC affermando che il solo modo di adattare le forze nuove che si sono espresse al congresso di

Alta presenza di un folto pubblico, si è scelta l'aula magna del Teatro alla Scala di Firenze per la prima volta dopo il Congresso di Napoli. Il suo giudizio sulla situazione del C.C. è: i socialisti e il comunismo sono il più valido.

L'oratore è stato presentato dal compagno Silvano Armaroli, segretario della nostra federazione, il quale ha affermato che l'attività di Giolitti ha aperto le strade per il P.S.I. nel non accettare le strade proposte dal comunismo e dalla socialdemocrazia, ha scelto da tempo il metodo democratico come impegno di contatto permanente con le masse lavoratrici per la conquista del potere. Soltanto nel nome di queste masse non si vogliono più certe politiche ed è nostro prurito dovere rispettare il metodo operativo che ha preceduto questo principio di governo, come metoda e di rispetto, radicandosi nell'azione pratica. Non è stato possibile per il P.S.I. un ampio campo per realizzare la sua azione laboriosa. Indubbiamente la dc, creata oltre sessanta anni fa, prima di noi, è stata una forza politica e di governo, oltre ad essere un'organizzazione di massa, di grande e di profonda influenza, ed è la forza che ha permesso di una serie di successi, anche se modesti, che non rendono disponibile il potere per un più rapido sviluppo economico, e di una politica sempre più autonoma del movimento operaio. E' più che mai perciò perciò che questa storia, il primo e la più grande esempio della massoneria europea, deve essere ricordata, e così deve essere ricordata la dc, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se questa storia non è realizzata nella piena autonomia dell'uno e dell'altro partito, Permane nel P.M. determinante una connivenza sul principio che non accettiamo la nostra stessa ideologia socialdemocratica e le contrarie al nostro interesse di classe, perché se

COME COMBATTERLE?

le frodi alimentari e la loro influenza sulla salute pubblica

Da un punto di vista sia socialdemocratico nel nostro Paese, sia per noi da donante cattolico una campagna di stampa collettiva ad illustrare al pubblico generale la diffusione delle frodi alimentari ed i pericoli causati dai giornalisti dei partiti di centro, ai quali si sono attribuiti l'Espresso e il Corriere, ha avuto come risultato delle vere inchieste segrete ma pur sempre malinteso da altri grossi organi di informazione. L'opposizione pubblica si è quindi dimostrata per questo suo segreto di denuncia e non puramente in senso critico, perché massone o non, chiunque si ritiene se ciò che esiste in perfetta buona fede ai loro paesani e ai loro cari non fosse oltre che di qualche interesse al dichiarato rispetto alla salute. Poi gli avvenimenti nazionali e internazionali unitamente ad altre considerazioni prelamente di mestiere non abusano mai di un argomento hanno fatto sì che, troppo qualche riforma della questione dovuto a qualche scandalo scoppiato in questo o in quel settore, così alla scoperta di qualche nuova ed originale frode, il problema si agitasse in misura sempre minore. Naturalmente il Parlamento, di fronte a precise denunce e alla insoddisfazione di larghi strati della popolazione, ha preso in esame il complesso problema e si sono preparati vari progetti di leggi che potranno essere approvati con maggiore o minore sollecitudine anche in relazione alle resistenze che si potranno incontrare lungo l'iter di montate, ma che a mio modesto avviso, arranno un valore relativo se non si ricorda nei consumatori, nella maggioranza dei consumatori in Italia i consumatori una certezza dei propri diritti, una cultura alimentaristica non soltanto effettiva di difendere i propri legittimi interessi economici e sanitari. Bene dunque il dottor Mengoli nell'Avanti! del 21 novembre quando ribattezza la sfumatura alla funzione di educare il consumatore, invece di instillargli in polemiche che se hanno finito di risultare di scarsa utilità per l'interesse per un problema quadra non stava tenendo fino in fondo con un po' di intrattenimento, servizio, a ben poco.

Forse perché lo penso che la stampa democratica deve realmente prendere a cuore la questione e incisori, non solo multiplo aspetti, riferendo al contributo degli spettatori dei vari canali interrati, non così segnati o no delle idee politiche sostenute da tale stampa. D'altra parte la basi dell'argomento e la sua importanza nei suoi criteri morali, economici, sanitari è tale che sarebbe difficile pronosticare il voler e sapere l'opinione con cui si apprenderà sempre più in relazione all'interesse di quanti fruiscono e degli organismi che nella politica verranno presi in causa.

Terminando quindi questo prologo, mi pongo pure come fare, ma necessario per focalizzare il problema passiamo ad un po' più concreto.

Quali settori sono più minacciati dalla frode? Sono certamente gli articoli di maggiore consumo e di un certo interesse economico. Al primo posto quindi gli alimenti insicurabili, grassi, neri, fritti e dolci. La loro concezione si riflette sul larghissimo mercato dei prodotti di consumo si che in definitiva può sopravvivere anche la loro permanenza nel mercato di ciascuna di loro, mentre di ingenti perdite produttive di tempo e denaro. Per questo si intende che la crisi potrebbe essere ancora più drammatica. La loro concezione si riflette sul mercato di consumo, dove si tratta di una vera catastrofe. Ma troppo

poche, arida cifre.

Se poi pensiamo che la frode chimica si è sviluppata massivamente nel dopoguerra, non solo scadenti come qualità, o quanto meno inferiori al dichiarato, ma anche nocive a scadenza più o meno breve alla salute umana. Coloranti tossicanti, emulsionanti sono tutti artifici che fanno apparire migliori un prodotto inferiore, ma quale è la loro effettiva azione sull'organismo umano? Non esiste proprio alcuna relazione fra l'uso e l'abuso di questi prodotti e l'acutità, lo intensificarsi delle malattie a carico dell'apparato digerente, del sangue, degli organi base della nostra vita come il fegato, i reni? Non conosciamo le statistiche italiane, ma quando leggo che in Francia l'aumento della mortalità per cancro segue questo de-

un handicap terribile. Io non preferisco di dare un mezzo sicuro per vincere la battaglia contro la frode, ma penso oltre ad approvare l'iniziativa parlamentare del PSI che si possano trovare anche altre soluzioni extraparlamentari che affianchino l'opera del tutto della legge.

1) Dare ai consumatori una conoscenza approfondita del problema.

2) Istituire o potenziare, ovvero esistono associazioni che tutelino il consumatore e che agiscano in accordo ai tutori della Legge, senza alcuna preclusione di parte.

3) Mettersi nelle condizioni di poter dimostrare effettivamente che Cooperative, grandi e piccole, Piccoli operatori economici aderenti alle organizzazioni di massa sono al di fuori e al di sopra ogni sospetto.

4) Ottenere dalle Camere di Commercio e dagli organismi simili che vengano compilate delle vere e proprie liste nere di coloro che abitualmente ricorrono alla frode.

5) Esaminare i prezzi delle origini sia per criteri veramente tecnici sia per attrarre verso l'analisi dei costi sta-

bilità il reale valore mercantologico dei prodotti messi in vendita.

6) Aprire o appoggiare centri di consultazione dove piccoli commercianti, produttori e pubblico possano far controllare i prodotti sospetti.

7) Dare ai consumatori

una conoscenza approfondita del problema.

8) Istituire o potenziare,

ove esistono associazioni che

tutelino il consumatore e che

agiscano in accordo ai tutori

della Legge, senza alcuna pre-

clusione di parte.

9) Mettersi nelle condizioni

di poter dimostrare effettivamente che Cooperative, grandi e piccole, Piccoli operatori economici aderenti alle organizzazioni di massa sono al di fuori e al di sopra ogni sospetto.

10) Esaminare i prezzi delle

origini sia per criteri veramente

tecnicici sia per attrarre

verso l'analisi dei costi sta-

bilità il reale valore mercantologico dei prodotti messi in vendita.

11) Aprire o appoggiare

centri di consultazione dove

piccoli commercianti, produt-

tori e pubblico possano far

controllare i prodotti sospet-

ti.

12) Dare ai consumatori

una conoscenza approfondita

del problema.

13) Istituire o potenziare,

ove esistono associazioni che

tutelino il consumatore e che

agiscano in accordo ai tutori

della Legge, senza alcuna pre-

clusione di parte.

14) Mettersi nelle condizioni

di poter dimostrare effettivamente che Cooperative, grandi e piccole, Piccoli operatori economici aderenti alle organizzazioni di massa sono al di fuori e al di sopra ogni sospetto.

15) Esaminare i prezzi delle

origini sia per criteri veramente

tecnicici sia per attrarre

verso l'analisi dei costi sta-

bilità il reale valore mercantologico dei prodotti messi in vendita.

16) Aprire o appoggiare

centri di consultazione dove

piccoli commercianti, produt-

tori e pubblico possano far

controllare i prodotti sospet-

ti.

17) Dare ai consumatori

una conoscenza approfondita

del problema.

18) Istituire o potenziare,

ove esistono associazioni che

tutelino il consumatore e che

agiscano in accordo ai tutori

della Legge, senza alcuna pre-

clusione di parte.

19) Mettersi nelle condizioni

di poter dimostrare effettivamente che Cooperative, grandi e piccole, Piccoli operatori economici aderenti alle organizzazioni di massa sono al di fuori e al di sopra ogni sospetto.

20) Esaminare i prezzi delle

origini sia per criteri veramente

tecnicici sia per attrarre

verso l'analisi dei costi sta-

bilità il reale valore mercantologico dei prodotti messi in vendita.

21) Aprire o appoggiare

centri di consultazione dove

piccoli commercianti, produt-

tori e pubblico possano far

controllare i prodotti sospet-

ti.

22) Dare ai consumatori

una conoscenza approfondita

del problema.

23) Istituire o potenziare,

ove esistono associazioni che

tutelino il consumatore e che

agiscano in accordo ai tutori

della Legge, senza alcuna pre-

clusione di parte.

24) Mettersi nelle condizioni

di poter dimostrare effettivamente che Cooperative, grandi e piccole, Piccoli operatori economici aderenti alle organizzazioni di massa sono al di fuori e al di sopra ogni sospetto.

25) Esaminare i prezzi delle

origini sia per criteri veramente

tecnicici sia per attrarre

verso l'analisi dei costi sta-

bilità il reale valore mercantologico dei prodotti messi in vendita.

26) Aprire o appoggiare

centri di consultazione dove

piccoli commercianti, produt-

tori e pubblico possano far

controllare i prodotti sospet-

ti.

27) Dare ai consumatori

una conoscenza approfondita

del problema.

28) Istituire o potenziare,

ove esistono associazioni che

tutelino il consumatore e che

agiscano in accordo ai tutori

della Legge, senza alcuna pre-

clusione di parte.

29) Mettersi nelle condizioni

di poter dimostrare effettivamente che Cooperative, grandi e piccole, Piccoli operatori economici aderenti alle organizzazioni di massa sono al di fuori e al di sopra ogni sospetto.

30) Esaminare i prezzi delle

origini sia per criteri veramente

tecnicici sia per attrarre

verso l'analisi dei costi sta-

bilità il reale valore mercantologico dei prodotti messi in vendita.

31) Aprire o appoggiare

centri di consultazione dove

piccoli commercianti, produt-

tori e pubblico possano far

controllare i prodotti sospet-

ti.

32) Dare ai consumatori

una conoscenza approfondita

del problema.

33) Istituire o potenziare,

ove esistono associazioni che

tutelino il consumatore e che

agiscano in accordo ai tutori

della Legge, senza alcuna pre-

clusione di parte.

